

18.1.1 All. *Caricion lasiocarpae* Vanden Berghen in Lebrun, Noirfalise, Heinemann & Vanden Berghen 1949

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Caricetum lasiocarpae Koch 1926

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità mesotrofiche di torbiere di transizione che formano depositi torbosi e tappeti flottanti.

Definizione e descrizione inglese

Mesotrophic communities of transition peat that form deposits and floating mats.

Ecologia

Comunità di torbiere alcaline e di transizione che formano depositi torbosi e tappeti flottanti, in acque da oligotrofiche a mesotrofiche, nelle quali la componente ombrotrofica e quella minerotrofica (della falda) si mescolano poichè le superfici colonizzate sono prevalentemente piatte o ondulate, ricche di piccole depressioni, con un grado di umidità variabile.

Distribuzione

Struttura della vegetazione e composizione floristica Le comunità del *Caricion lasiocarpae* colonizzano le torbiere di transizione, caratterizzate da un profilo irregolare e dalla presenza, sul piano inondato della torba, di numerose depressioni e di piccoli dossi alternati ad aggallati (praterie galleggianti) costituiti da sfagni o da radici e rizomi di piante superiori, quali diverse specie del genere *Carex*. Sono, infatti, comunità a prevalenza di carici, in cui notevole importanza rivestono anche le briofite, i muschi e gli sfagni. Gli sfagni formano un tappeto compatto sul quale si distribuiscono le piante erbacee, con variabile grado di dominanza. *Carex lasiocarpa*, di dimensioni elevate, emerge con le sue foglie sottili e leggermente arcciate alla sommità rispetto alle altre entità erbacee minori.

specie abbondanti e frequenti: *Carex lasiocarpa*, *Carex rostrata*, *Drepanocladus exannulatus*, *Calliergon sarmentosum*,

specie diagnostiche: *Carex chordorrhiza*, *Carex diandra*, *Carex heleonastes*, *Carex lasiocarpa*, *Potentilla palustris*, *Saxifraga hirculus*, *Pedicularis palustris*, *Calliergon giganteum*, *Cinclidium stygium*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Sono formazioni azonali stabili che, in generale, si presentano sotto forma di mosaico all'interno delle torbiere. I contatti catenali si hanno con le altre comunità delle torbiere (*Sphagnion magellanicum*, *Rhynchosporion*, *Caricion davallianae*, *Caricion nigrae*) e con i boschi umidi ad *Alnus glutinosa*, *Betula pubescens* o *Salix cinerea*. Nel mosaico vegetazionale possono talora formarsi delle piccole pozze con acque leggermente più profonde, caratterizzate dalla presenza di comunità riferibili alle alleanze *Scorpidio-Utricularion minoris* o *Sphagno-Utricularion*.

Serie montana (mesotemperata), europea, umida, subcontinentale e continentale, turficola, della betulla pubescente (*Vaccinio uliginosi-Betulo pubescentis sigmetum*).

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

Le comunità del *Caricion lasiocarpae* sono riferite agli habitat di Direttiva:

7140 Torbiere di transizione e instabili

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di tali comunità non è soddisfacente a causa della ormai limitata quantità di ambienti potenzialmente colonizzabili da esse e del disturbo determinato dalle attività antropiche in tali ambienti.

In termini gestionali è assolutamente necessario conservare le torbiere ancora presenti e monitorarne le trasformazioni spontanee che avvengono in esse sulla base delle variazioni dei parametri ambientali.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Andreis C., Rodondi G., 1982. Carta della vegetazione di Pian di Gembro. In Andreis C., Rodondi G.: La torbiera di Pian di Gembro (Prov. di Sondrio). C.N.R. Coll. Progr. Final. Promozione della qualità dell'ambiente. AQ/1/221
- Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. <http://vnr.unipg.it/habitat>
- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L., Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology* 49(1): 5-37, DOI 10.7338/pls2012491/01.
- Blasi C. (ed.), 2010. La Vegetazione d'Italia. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Bracco F., Gentili A., Minelli A., Solari M., Stoch F., Venanzoni R., 2004. Le torbiere montane. Relitti di biodiversità in acque acide. Quaderni Habitat, 9. Min. Ambiente e Tutela del Territorio, Museo Friulano di Storia Naturale, Comune di Udine. 156 p.
- Canullo R., Pedrotti F., Venanzoni R., 1994. La Torbiera di Fiavé. Guida all'escursione della Società Italiana di Fitosociologia in Trentino (1-5 luglio 1994): 78-110
- Géhu J-M., 2006. Dictionnaire de Sociologie et Synecologie Végétales. J.Cramer edit., Berlin - Stuttgart.
- Grabherr G. & Mucina L., 1993. Die Pflanzengesellschaften Österreichs. Teil II. Gustav Fischer Verlag, Jena.
- Lasén C., Argenti C., 1996. Due notevoli torbiere del Bellunese: Pra' Torond e Sochieva. *Ann. Mus. Civ. Rovereto* 11: 257-290
- Pedrotti F., 1984. Il *Caricetum lasiocarpae* Koch 1926 del Lago Pudro in Trentino. *Delpinoa* n.s. 23-24: 293-305
- Pedrotti F., 2004. Ricerche geobotaniche al Laghestel di Piné (1967 - 2001). *Braun-Blanquetia* 35
- Poldini L., Oriolo G., Vidali M., Tomasella M., Stoch F. & Orel G., 2006. Manuale degli habitat del Friuli Venezia Giulia. Strumento a supporto della valutazione d'impatto ambientale (VIA), ambientale strategica (VAS) e d'incidenza ecologica (VIEc). Region. Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direz. Centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio valutazione impatto ambientale, Univ. Studi Trieste – Dipart. Biologia, <http://www.regione.fvg.it/ambiente.htm>

- Poldini L., Vidali M., 1995. Prospetto sistematico della vegetazione nel Friuli-Venezia Giulia. Atti dei convegni lincei 115, Convegno sul tema la vegetazione italiana:155-172
- Rey C., 1990. Flore et végétation du marais de Lozon (Verrayes-Vallée d'Aoste). Rev. Valdaine Hist. Nat., 44: 5-21
- Theurillat J-P., Aeschimann D., Kšpfer P., Spichiger R., 1995. The higher vegetation units of the Alps. Coll. Phytosoc. XXIII: 189-239
- Venanzoni R., 1988. Flora e vegetazione della torbiera di Valbighera (Brescia). Braun-Blanquetia 2: 61- 75
- Venanzoni R., 1990. Progetto per la tutela e la valorizzazione del biotopo di interesse provinciale "Lago Pudro". Parte seconda. Provincia Autonoma di Trento: 25- 57